

# Una «vecchia» laurea vale più della triennale

Ai fini dell'ammissione a un concorso la laurea vecchio ordinamento e quella magistrale (articolata su un percorso di studi quadriennale ovvero quinquennale a ciclo unico) costituiscono titolo di studio superiore rispetto alla triennale. A sancirlo è stato Il Tar Puglia con la sentenza n.212 del 22 febbraio scorso. Se ai fini della partecipazione alla selezione può essere considerata sufficiente la laurea breve triennale nel rispetto della legittima valutazione svolta dall'amministrazione, il diploma di laurea di vecchio ordinamento e la laurea magistrale non possono che essere considerati tra i titoli "extra" rispetto a quello minimo necessario per partecipare al concorso con la conseguenziale attribuzione del relativo punteggio supplementare.

A ben vedere la diversità tra i due percorsi di studi emerge anche dalle distinti obiettivi individuati dal decreto ministeriale n. 270/2004 sulle modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con Dm 3 novembre 1999 n. 509 del ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica, in cui si afferma che il corso di laurea di I livello (triennale) ha l'obiettivo di assicurare allo studente una adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali mentre il corso di laurea magistrale (a cui va equiparata la laurea di vecchio ordinamento) ha l'obiettivo di fornire allo studente una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici.

—P.A.P.